

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

**AZIENDA SERVIZI FUNEBRI
(DEL COMUNE DI GENOVA)
SOCIETA' A
RESPONSABILITA' LIMITATA**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA FRUGONI
INNOCENZO 25 A
Numero REA: GE - 395168
Codice fiscale: 01248040998
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CON UNICO SOCIO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	26
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	29
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	50
Capitolo 5 - PROCURA	57

A.Se.F. SRL CON UNICO SOCIO**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	16121 GENOVA (GE) VIA FRUGONI 25 A A
Codice Fiscale	01248040998
Numero Rea	GE-395168
P.I.	01248040998
Capitale Sociale Euro	1985820.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	SERVIZI DI POMPE FUNEBRI E ATTIVITA' CONNESSE (960300)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.775	9.850
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	76.310	626
7) altre	26.018	38.028
Totale immobilizzazioni immateriali	106.103	48.504
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.234.876	1.173.595
2) impianti e macchinario	8.195	16.552
3) attrezzature industriali e commerciali	107.007	111.869
4) altri beni	891.419	958.619
Totale immobilizzazioni materiali	2.241.497	2.260.635
Totale immobilizzazioni (B)	2.347.600	2.309.139
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	531.489	529.153
Totale rimanenze	531.489	529.153
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	241.700	345.072
Totale crediti verso clienti	241.700	345.072
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.916	161.582
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.517	1.517
Totale crediti tributari	166.433	163.099
5-ter) imposte anticipate	625.405	572.644
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.724	16.927
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.969	10.969
Totale crediti verso altri	33.693	27.896
Totale crediti	1.067.231	1.108.711
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	2.852.955	3.100.347
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.852.955	3.100.347
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.723.253	2.130.622
3) danaro e valori in cassa	2.415	3.078
Totale disponibilità liquide	2.725.668	2.133.700
Totale attivo circolante (C)	7.177.343	6.871.911
D) Ratei e risconti	91.524	81.659
Totale attivo	9.616.467	9.262.709
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.985.820	1.985.820
III - Riserve di rivalutazione	151.727	151.727

v.2.9.4

A.Se.F. SRL CON UNICO SOCIO

IV - Riserva legale	397.164	390.810
V - Riserve statutarie	948.726	911.531
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.374.281 ⁽¹⁾	1.374.280
Totale altre riserve	1.374.281	1.374.280
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	255.500	193.549
Totale patrimonio netto	5.113.218	5.007.717
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	50.000	-
2) per imposte, anche differite	31.327	31.327
4) altri	1.383.969	1.305.536
Totale fondi per rischi ed oneri	1.465.296	1.336.863
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	228.334	284.879
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili oltre l'esercizio successivo	491.211	566.719
Totale debiti verso banche	491.211	566.719
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.105	31.727
Totale acconti	278.105	31.727
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	972.311	880.323
Totale debiti verso fornitori	972.311	880.323
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.524	180.466
Totale debiti tributari	125.524	180.466
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	432.574	366.720
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	432.574	366.720
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	497.450	592.520
Totale altri debiti	497.450	592.520
Totale debiti	2.797.175	2.618.475
E) Ratei e risconti	12.444	14.775
Totale passivo	9.616.467	9.262.709

(1)

Varie altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Riserve da condono	68.385	68.385
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(2)
Altre ...	1.305.897	1.305.897

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.110.808	11.310.785
5) altri ricavi e proventi		
altri	286.801	170.636
Totale altri ricavi e proventi	286.801	170.636
Totale valore della produzione	11.397.609	11.481.421
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.101.076	2.160.299
7) per servizi	3.456.934	3.620.361
8) per godimento di beni di terzi	163.546	158.736
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.006.548	3.052.822
b) oneri sociali	1.005.433	999.327
c) trattamento di fine rapporto	171.830	175.640
Totale costi per il personale	4.183.811	4.227.789
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.334	22.445
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	511.106	531.188
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.000	210.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	737.440	763.633
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.335)	(32.255)
12) accantonamenti per rischi	250.000	240.000
14) oneri diversi di gestione	141.535	90.283
Totale costi della produzione	11.032.007	11.228.846
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	365.602	252.575
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	60.125	83.232
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	28	84
Totale proventi diversi dai precedenti	28	84
Totale altri proventi finanziari	60.153	83.316
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	278	4.168
Totale interessi e altri oneri finanziari	278	4.168
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	59.875	79.148
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	425.477	331.723
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	222.737	219.507
imposte differite e anticipate	(52.760)	(81.333)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	169.977	138.174
21) Utile (perdita) dell'esercizio	255.500	193.549

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	255.500	193.549
Imposte sul reddito	169.977	138.174
Interessi passivi/(attivi)	(59.875)	(79.148)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(42.512)	9.677
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	323.090	262.252
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	421.830	415.640
Ammortamenti delle immobilizzazioni	537.440	553.633
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(165.784)	(8.136)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	793.486	961.137
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.116.576	1.223.389
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.336)	(32.254)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	103.372	191.569
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	91.988	34.662
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.865)	13.579
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.331)	2.876
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	191.447	(240.629)
Totale variazioni del capitale circolante netto	372.275	(30.197)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.488.851	1.193.192
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	59.875	79.148
(Imposte sul reddito pagate)	(261.095)	(108.495)
(Utilizzo dei fondi)	(184.159)	(272.816)
Totale altre rettifiche	(385.379)	(302.163)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.103.472	891.029
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(492.688)	(254.758)
Disinvestimenti	43.232	139.942
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(83.933)	(12.720)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	(3.474)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(52.588)	-
Disinvestimenti	299.980	1.049.438
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(285.997)	918.428
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(75.508)	(73.799)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	(223)

v.2.9.4

A.Se.F. SRL CON UNICO SOCIO

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(150.000)	(27.686)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(225.507)	(101.708)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	591.968	1.707.749
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.130.622	422.287
Danaro e valori in cassa	3.078	3.664
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.133.700	425.951
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.723.253	2.130.622
Danaro e valori in cassa	2.415	3.078
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.725.668	2.133.700

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 255.500.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore dei trasporti e delle onoranze funebri.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nessuno.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha operato alcun cambiamento di principio contabile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 5,5%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore,

l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati e diritti di superficie	3%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature	15%
Altri beni	40/30/28,57/20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge 342/2000 prorogata dalla legge 266/2005. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo LIFO (a scatti annuali).

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.406.004	222.922	866	1.023.356	4.653.148
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.406.004	213.072	240	985.328	4.604.644
Valore di bilancio	-	9.850	626	38.028	48.504
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	82.614	1.319	83.933
Ammortamento dell'esercizio	-	6.075	6.930	13.329	26.334
Totale variazioni	-	(6.075)	75.684	(12.010)	57.599
Valore di fine esercizio					
Costo	3.406.004	218.872	83.480	1.022.461	4.730.817
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.406.004	215.097	7.170	996.443	4.624.714
Valore di bilancio	-	3.775	76.310	26.018	106.103

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.428.458	43.610	423.633	3.139.237	5.034.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	254.863	27.058	311.764	2.180.618	2.774.303
Valore di bilancio	1.173.595	16.552	111.869	958.619	2.260.635
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	105.721	-	37.595	349.372	492.688
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	139	581	720
Ammortamento dell'esercizio	44.440	8.357	42.318	415.991	511.106
Totale variazioni	61.281	(8.357)	(4.862)	(67.200)	(19.138)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.534.178	43.610	449.287	3.107.134	5.134.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	299.302	35.415	342.280	2.215.715	2.892.712
Valore di bilancio	1.234.876	8.195	107.007	891.419	2.241.497

Il valore fiscale attribuito ai terreni è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.
In applicazione del principio contabile OIC 16 tale valore sarà scorporato.

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	529.153	2.336	531.489
Totale rimanenze	529.153	2.336	531.489

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	345.072	(103.372)	241.700	241.700	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	163.099	3.334	166.433	164.916	1.517
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	572.644	52.761	625.405		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.896	5.797	33.693	22.724	10.969
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.108.711	(41.480)	1.067.231	429.340	12.486

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti, i crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro 33.693 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	10.969
Comune di Genova	7.852
Istituti Previdenziali	12.933
Dipendenti	1.939

Le imposte anticipate per Euro 625.405 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	241.700	241.700
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	166.433	166.433
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	625.405	625.405
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	33.693	33.693
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.067.231	1.067.231

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	903.002	5.967	908.969
Utilizzo nell'esercizio	65.498	5.967	71.465
Accantonamento esercizio	194.247	5.753	200.000
Saldo al 31/12/2018	1.031.751	5.753	1.037.504

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	3.100.347	(247.392)	2.852.955
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.100.347	(247.392)	2.852.955

I titoli risultano iscritti al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, il mercato cui si è fatto riferimento per la comparazione è la Borsa Valori di Milano.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.130.622	592.631	2.723.253
Denaro e altri valori in cassa	3.078	(663)	2.415
Totale disponibilità liquide	2.133.700	591.968	2.725.668

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	197	(28)	169
Risconti attivi	81.463	9.892	91.355
Totale ratei e risconti attivi	81.659	9.865	91.524

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Assicurazioni	68.511
Licenze annuali	1.291
Interessi attivi titoli	169
Licenze pluriennali	1.273
Pubblicit'	19.215
Altri	1.065
	91.524

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.113.218	5.007.717	105.501

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.985.820	-	-	-		1.985.820
Riserve di rivalutazione	151.727	-	-	-		151.727
Riserva legale	390.810	-	-	6.354		397.164
Riserve statutarie	911.531	-	-	37.195		948.726
Altre riserve						
Varie altre riserve	1.374.280	-	1	-		1.374.281
Totale altre riserve	1.374.280	-	1	-		1.374.281
Utile (perdita) dell'esercizio	193.549	150.000	-	211.951	255.500	255.500
Totale patrimonio netto	5.007.717	150.000	1	255.500	255.500	5.113.218

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve da condono	68.385
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Riserva Rinnovo Impianti e Riserva Ammortamenti anticipati	1.305.897
Totale	1.374.281

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.985.820	B
Riserve di rivalutazione	151.727	A,B
Riserva legale	397.164	A,B
Riserve statutarie	948.726	A,B,C,D
Altre riserve		
Varie altre riserve	1.374.281	A,B, C, D
Totale altre riserve	1.374.281	
Totale	4.857.718	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Riserve da condono	68.385	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Riserva Rinnovo Impianti e Riserva Ammortamenti anticipati	1.305.897	A,B,C,D
Totale	1.374.281	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.985.820	388.042	2.412.840	55.375	4.842.077
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi			27.686		27.686
altre destinazioni			(3)	138.174	138.171
Altre variazioni					
incrementi		2.768	52.607		55.375
decrementi			220		220
Risultato dell'esercizio precedente				193.549	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.985.820	390.810	2.437.538	193.549	5.007.717
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				150.000	150.000
altre destinazioni			1		1
Altre variazioni					
incrementi		6.354	37.195	211.951	255.500
Risultato dell'esercizio corrente				255.500	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.985.820	397.164	2.474.734	255.500	5.113.218

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva L. 266/2005	151.727
	151.727

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.465.296	1.336.863	128.433

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	31.327	1.305.536	1.336.863
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	50.000	-	200.000	250.000
Utilizzo nell'esercizio	-	-	121.567	121.567
Totale variazioni	50.000	-	78.433	128.433
Valore di fine esercizio	50.000	31.327	1.383.969	1.465.296

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il Fondo pari a Euro 50.000 rappresenta un fondo di sostegno per il personale inidoneo.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2018, pari a Euro 1.465.296, risulta così composta: per Euro 634.504 da accantonamenti per rischio controversie legali, per Euro 699.465 da accantonamenti per eventuale distribuzione al personale dipendente di premi incentivanti futuri e per Euro 50.000 da accantonamenti correlati ai rischi derivanti dalla Previdenza Funeraria Zero (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
228.334	284.879	(56.545)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	284.879
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	171.830
Utilizzo nell'esercizio	62.592
Altre variazioni	(165.783)
Totale variazioni	(56.545)
Valore di fine esercizio	228.334

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.797.175	2.618.475	178.700

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	566.719	(75.508)	491.211	-	491.211
Acconti	31.727	246.378	278.105	278.105	-
Debiti verso fornitori	880.323	91.988	972.311	972.311	-
Debiti tributari	180.466	(54.942)	125.524	125.524	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	366.720	65.854	432.574	432.574	-
Altri debiti	592.520	(95.070)	497.450	497.450	-
Totale debiti	2.618.475	178.700	2.797.175	2.305.964	491.211

I debiti più rilevanti al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso Personale	490.985
Debiti verso Istituti Previdenziali	432.574
Anticipi da clienti	278.105

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a Euro 491.211, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono al valore nominale in quanto la società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 1.132, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 174.969 e delle ritenute d'acconto subite, pari a Euro 222.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	491.211	491.211
Acconti	278.105	278.105
Debiti verso fornitori	972.311	972.311
Debiti tributari	125.524	125.524
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	432.574	432.574
Altri debiti	497.450	497.450
Debiti	2.797.175	2.797.175

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	491.211	491.211	-	491.211
Acconti	-	-	278.105	278.105
Debiti verso fornitori	-	-	972.311	972.311

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti tributari	-	-	125.524	125.524
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	432.574	432.574
Altri debiti	-	-	497.450	497.450
Totale debiti	491.211	491.211	2.305.964	2.797.175

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.005	-	3.005
Risconti passivi	11.770	(2.331)	9.439
Totale ratei e risconti passivi	14.775	(2.331)	12.444

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Assicurazioni	3.000
Concessioni tombe	6.500
Ossario	2.939
Utenze	5
	12.444

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	11.110.808	11.310.785	(199.977)
Altri ricavi e proventi	286.801	170.636	116.165
Totale	11.397.609	11.481.421	(83.812)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi afferenti l'attività caratteristica	11.110.808
Totale	11.110.808

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	11.110.808
Totale	11.110.808

Costi della produzione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.101.076	2.160.299	(59.223)
Servizi	3.456.934	3.620.361	(163.427)
Godimento di beni di terzi	163.546	158.736	4.810
Salari e stipendi	3.006.548	3.052.822	(46.274)
Oneri sociali	1.005.433	999.327	6.106
Trattamento di fine rapporto	171.830	175.640	(3.810)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	26.334	22.445	3.889
Ammortamento immobilizzazioni materiali	511.106	531.188	(20.082)
Svalutazioni crediti attivo circolante	200.000	210.000	(10.000)
Variazione rimanenze materie prime	(2.335)	(32.255)	29.920
Accantonamento per rischi	250.000	240.000	10.000
Oneri diversi di gestione	141.535	90.283	51.252
Totale	11.032.007	11.228.846	(196.839)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	60.125	83.232	(23.107)
Proventi diversi dai precedenti	28	84	(56)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(278)	(4.168)	3.890
Totale	59.875	79.148	(19.273)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1
Altri	277
Totale	278

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	277	277
Interessi medio credito	1	1
Totale	278	278

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	15.037	15.037
Interessi bancari e postali	28	28
Altri proventi	45.088	45.088
Totale	60.153	60.153

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienza attiva art bonus	52.000
Totale	52.000

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze passive	4.852

Voce di costo	Importo
Costi non di competenza	29.513
Totale	34.365

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	222.737	219.507	3.230
IRES	176.323	163.420	12.903
IRAP	46.414	56.087	(9.673)
Imposte differite (anticipate)	(52.760)	(81.333)	28.573
IRES	(54.204)	(80.732)	26.528
IRAP	1.443	(602)	2.045
Totale	169.977	138.174	31.803

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	425.477	
Onere fiscale teorico (%)	24	102.114
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Ammortamento terreno	4.134	
Accantonamento Fondo Rischi su crediti	194.247	
Accantonamento Fondo Rischi	250.000	
Totale	448.381	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Ammortamento costi pubblicita	(41.143)	
Utilizzo Fondi	(181.389)	
Totale	(222.532)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Altre variazioni	83.354	
Totale	83.354	
Imponibile fiscale	734.680	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		122.119

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.999.413	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	238.787	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(93.143)	
Deduzioni IRAP	(3.954.943)	
Totale	1.190.114	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	46.414
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	1.190.114	
IRAP corrente per l'esercizio		47.857

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	1	2	(1)
Quadri		1	(1)
Impiegati	19	18	1
Operai	49	45	4
Altri	24	24	
Totale	93	90	3

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del comparto Federutility Settore Funerario, rinnovato il 10 luglio 2018, con durata triennale e decorrenza dal 01 gennaio 2018.

	Numero medio
Impiegati	19
Operai	49
Altri dipendenti	24
Totale Dipendenti	92

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.571	24.379

I compensi spettanti ai sindaci sono al lordo dell'IVA e della Cassa Previdenziale, l'importo al netto è pari ad Euro 20.824.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Quote	1	1.985.820	1	1.985.820
Totale	1	-	1	-

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Garanzie	4.244

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate. Si rende noto che la società è partecipata a 100% dal Comune di Genova.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuno.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone, altresì, di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 255.500,00, così come previsto dall'Articolo 33 dello Statuto Sociale, per:

€ 105.500,00 (centocinquemilacinquecento/00), pari al 41,29% dell'utile netto, a sostegno dell'attività statutaria e a incremento del patrimonio;

€ 150.000,00 (centocinquantamila/00), pari al 58,71% dell'utile netto, al Socio come distribuzione di utili.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico

Avv. Franco Rossetti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto ROSSETTI FRANCO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data 29/04/2019

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 29.04.2019

L'anno 2019, il giorno 29 del mese di Aprile, alle ore 14.30 in Genova, Via Frugoni 25A, nella sede della Società, ai sensi dell'Art. 15 dello Statuto Sociale e dell'Art. 2479 bis del Codice Civile, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci della "A.Se.F. S.r.l." per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso il 31.12.2018;
2. Nomina del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto;
3. Varie ed eventuali.

Ivi sono presenti:

Avv. Franco Rossetti - Amministratore Unico;

Dott.ssa Marcella Turtulici - Presidente del Collegio Sindacale;

Dott. Luca Verdino - Sindaco Effettivo;

Dott. Vittorio Rocchetti - Sindaco Effettivo;

Ai sensi dello Statuto Sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea l'Avv. Franco Rossetti, il quale, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, nomina, quale Segretario dell'Assemblea, il Sig. Luciano Dolcetti, Dirigente Procuratore di A.Se.F. S.r.l.

Il Presidente prende atto che è presente l'intero capitale sociale, pari a n. 1.985.820 quote, che risulta così rappresentato in Assemblea:

- Comune di Genova, titolare di 1.985.820 quote, nella persona dell'Avv. Matteo Campora, Assessore all'Ambiente e Rifiuti, Servizi Civici e Informatica, Indirizzo e Controllo di A.Se.F. S.r.l., munito di regolare delega, esibita, riconosciuta valida e conservata agli atti della Società (prot. n. 144491 del 19 Aprile 2019).

È presente, inoltre, la Dott.ssa Lidia Bocca, in qualità di Direttore della Direzione Partecipate del Comune di Genova.

Il Presidente, dopo aver constatato che l'Assemblea, convocata con lettera prot. n. 564 del 12 Aprile

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

2019, è validamente costituita, ai sensi dell'Art. 15, comma 8, dello Statuto Sociale e dell'Art. 2479 bis del Codice Civile, passa all'approvazione dell'ordine del giorno.

PUNTO 1) Approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso il 31.12.2018;

Il Presidente rammenta come siano stati trasmessi agli organi competenti, nei modi e nei tempi previsti dallo Statuto Aziendale: Relazione dell'Amministratore sulla Gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Valutazione del rischio di crisi aziendale, Relazione sullo stato di attuazione degli Obiettivi assegnati con il DUP e Relazione del Collegio Sindacale.

I predetti documenti, che vengono dati per letti ed esaminati, riportano un risultato netto d'esercizio pari a 255.500,00 Euro. Al riguardo si precisa come alla pag. 23 della Relazione dell'Amministratore sulla Gestione sia presente un refuso di stampa, alla penultima riga, infatti, la parola "anni" deve essere sostituita con la parola "mesi", cosicché la frase risulta essere la seguente: "..... l'Azienda, negli ultimi mesi, ha mantenuto una quota di mercato più che accettabile". Il Presidente propone che il Bilancio, come sopra articolato, venga approvato dall'Assemblea dei Soci e acquisito agli atti della Società e con esso la proposta di destinazione dell'utile come indicato a pag. 25 della Relazione sulla Gestione, con distribuzione al Socio della somma di € 150.000,00, pari al 58,71% dell'utile netto.

L'Assemblea dei Soci approva.

PUNTO 2) Nomina del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto;

Il Presidente invita l'Assemblea a nominare il nuovo Collegio Sindacale in quanto l'incarico dell'attuale Collegio termina in data odierna, con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2018.

Il Presidente comunica che con Provvedimento del Sindaco N. Ord. - 2019 - 135 del 26.04.2019, avente ad oggetto: "Designazione dei Componenti del Collegio Sindacale dell'Azienda Servizi Funebri S.r.l. (A.Se.F. S.r.l.)", sono stati designati, quali Componenti del Collegio Sindacale della Società Azienda A.Se.F. S.r.l., i Signori:

- Luca Verdino - Presidente;
- Marcella Turtulici - Sindaco Effettivo;

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

-
- Luigi Silvano Geracitano - Sindaco Effettivo;
- Eleonora Benazzi - Sindaco Supplente;
- Paolo Guerrera - Sindaco Supplente.

La predetta Ordinanza viene messa agli atti.

La durata dell'incarico è pari a tre esercizi (scadenza con data di approvazione del Bilancio Consuntivo 2021). L'Assemblea stabilisce i compensi per i componenti del Collegio Sindacale, che resteranno invariati per l'intera durata dell'incarico, salvo eventuali disposizioni di legge. I predetti compensi, già decurtati ai sensi di quanto disposto dalla Legge n. 122 del 30.07.2010 e che ricomprendono anche l'attività di controllo contabile di cui all'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile, risultano i seguenti:

- al Presidente del Collegio Sindacale € 8.924,39, per ogni esercizio;
- ai Sindaci Effettivi € 5.949,59, per ogni esercizio.

L'Assessore Campora, a nome del Sindaco e di tutta la Civica Amministrazione del Comune di Genova, e l'Amministratore Unico Rossetti, a nome di tutta l'Azienda, ringraziano il Presidente e i Componenti del Collegio Sindacale uscente per il puntuale e proficuo lavoro svolto.

La Presidente del Collegio Sindacale, nel congedarsi, esprime sentito apprezzamento per la fiducia accordata loro dalla Civica Amministrazione e per il supporto ricevuto dalla Direzione e dagli Uffici di Staff di A.Se.F. S.r.l. per tutta la durata dell'incarico.

PUNTO 3) Varie ed eventuali

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo richiesto la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e scioglie la riunione alle ore 15,30, previa lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

(Luciano Dolcetti)

IL PRESIDENTE

(Franco Rossetti)

IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCritto E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLA GESTIONE

Considerazioni generali

Signor Socio, il Bilancio che si è chiuso al 31.12.2018 rileva un utile, al netto delle imposte, pari a Euro 255.500.

Di seguito si illustra il quadro normativo che ha interessato il settore in cui opera la Società, nell'anno di riferimento.

Proposte di Legge nazionale e regionale sulla disciplina dell'attività funebre

Nelle relazioni al bilancio consuntivo degli scorsi esercizi, era stato brevemente esaminato il Disegno di Legge A.S. n. 1611, presentato nell'anno 2014 dal Sen. Vaccari (PD), il cui iter legislativo, rallentato più volte nei vari passaggi tra le Commissioni Parlamentari, è divenuto privo di ogni effetto con la conclusione della legislatura.

Nel mese di settembre 2018 è stata presentata, dai Deputati Foscolo e Bellachioma, la Proposta di Legge A.C. n. 1143 "Disciplina delle attività funerarie, della cremazione e della conservazione o dispersione delle ceneri" che si pone l'obiettivo di rendere uniformi le norme fondamentali relative al settore funebre e cimiteriale, a tutela della libertà di scelta delle famiglie ed a garanzia del corretto svolgimento dei servizi.

Come noto, infatti, il settore è caratterizzato da una forte polverizzazione societaria, con la logica conseguenza di una eccessiva densità di operatori funebri, in ambiti territoriali ristretti, che favorisce fenomeni di accanimento sulle famiglie dei dolenti, in momenti di comprensibile fragilità emotiva, con conseguenti possibili commissione di reati, spesso non segnalati alle autorità competenti.

Corre l'obbligo di evidenziare, inoltre, come nella Proposta A.S. n. 1611 fosse trattato l'aspetto fiscale, che avrebbe potuto contribuire ad arginare fortemente il fenomeno delle sottofatturazioni e dell'evasione fiscale che imperversa nel settore funebre e lapideo, mentre tale argomento risulta del tutto assente nella Proposta di Legge A.C. n. 1143. Si auspica, pertanto, che a livello nazionale, tale vuoto normativo sia sanato, prevedendo agevolazioni fiscali che potrebbero contribuire ad una maggiore trasparenza del settore.

Si elencano i principali contenuti della Proposta di Legge A.C. n. 1143:

- 1) i servizi che possono essere erogati dalle imprese funebri vengono specificati e dettagliati;
- 2) per l'esercizio dell'attività funebre occorre essere in possesso di alcuni requisiti; tra gli aspetti più significativi si evidenzia la necessità di un'apposita autorizzazione, rilasciata dal Comune di pertinenza sulla base di determinati parametri, tra cui l'obbligatorietà del rispetto della norma UNI EN 15017. La verifica della persistenza dei requisiti strutturali e gestionali è eseguita dal Comune, con cadenza annuale. L'Ente, avvalendosi delle A.S.L. per gli aspetti igienico-sanitari, vigila e controlla lo svolgimento delle attività funebri, con specifico riferimento alla tutela del diritto di scegliere liberamente l'impresa funebre, da parte dei familiari del defunto;

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

- 3) il conferimento dell'incarico deve avvenire presso le sedi di imprese funebri autorizzate o, eccezionalmente e su richiesta degli interessati, presso l'abitazione del defunto. È vietato affidare incarichi all'interno di strutture sanitarie e socio-assistenziali di ricovero e cura, pubbliche e private, di strutture obitoriali e di cimiteri;
- 4) lo svolgimento dell'attività funebre è incompatibile con le seguenti attività: gestione dei servizi cimiteriali istituzionali; esercizio del servizio obitoriale; gestione delle camere mortuarie delle strutture sanitarie, socio-assistenziali, di ricovero e cura, pubbliche e private; servizio di ambulanza e trasporto di malati;
- 5) viene istituito ed aggiornato, dalle Regioni, l'elenco dei soggetti esercenti l'attività funebre autorizzati dai Comuni, dei Direttori tecnici e degli Addetti alla trattazione degli affari. Tali registri sono consultabili con strumenti telematici. È prevista, inoltre, la frequenza di corsi di formazione da parte del personale dell'impresa funebre e dei soggetti ad essa collegati;
- 6) vengono stabiliti i seguenti divieti:
 - l'intermediazione nell'attività funebre e il procacciamento di affari per acquisire ed eseguire servizi funebri;
 - segnalare decessi ad imprese funebri;
 - indirizzare il dolente nella scelta dell'impresa funebre, da parte del personale di enti pubblici, strutture sanitarie, socio-assistenziali, ricovero e cura - pubbliche o private - strutture deputate ai pubblici servizi e gestori di un servizio di ambulanze;
 - proporre direttamente o indirettamente provvigioni, offerte, regalie di valore o vantaggi di qualsiasi genere, al fine di ottenere informazioni tese all'acquisizione di mandati per l'esecuzione di servizi funebri;
- 7) si ribadisce, come da precedente normativa, che il Comune deve farsi carico del servizio funebre obbligatorio in casi di indigenza del defunto o dei suoi familiari, ovvero nel caso di disinteresse, oltre che del servizio obbligatorio di raccolta e di trasferimento all'obitorio dei deceduti sulla pubblica via, in luogo pubblico o privato, a seguito di richiesta dell'Autorità Giudiziaria;
- 8) si prevede che, con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Ambiente, da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della proposta in esame, vengano stabiliti i requisiti minimi, validi su tutto il territorio nazionale, relativi al profilo professionale dell'operatore di tanatoprassi;
- 9) la gestione dei servizi cimiteriali è incompatibile con l'esercizio dell'attività funebre;
- 10) in materia di cremazioni sono previste le seguenti specifiche indicazioni:
 - le decisioni relative alla volontà di essere cremati ed alla destinazione delle ceneri sono considerate attinenti ai diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
 - viene rimessa alle Regioni la disciplina relativa alle modalità della cremazione e del trattamento delle ceneri, prevedendosi, contestualmente, l'applicazione delle norme contenute nella Proposta di Legge, qualora le Regioni non provvedano con proprie leggi (da emanare entro dodici mesi dall'entrata in vigore della medesima proposta);

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

- l'autorizzazione alla cremazione è concessa nel rispetto della volontà espressa dal defunto con disposizione testamentaria o con l'iscrizione ad associazioni che abbiano, tra i propri fini statutari, quelli della cremazione dei cadaveri dei propri associati; in mancanza di queste espressioni di volontà da parte del defunto, si fa riferimento alla volontà espressa dal coniuge, dal convivente o, in difetto, dal parente più prossimo;
 - i soggetti autorizzati ad ottenere la consegna dell'urna cineraria possono disporre della tumulazione al cimitero o conferirla presso edifici destinati alla loro custodia;
 - la dispersione delle ceneri è effettuata nel rispetto della volontà del defunto all'interno dei cimiteri, in aree a ciò appositamente destinate, individuate dai Comuni, o in natura, all'aperto;
- 11) importanti novità riguardano la realizzazione e la gestione delle "case funerarie" ad opera di soggetti privati, a seguito di autorizzazione da parte del Comune territorialmente competente. Il soggetto gestore può svolgere l'attività in autonomia per quanto riguarda gli orari (di apertura e di fissazione dei funerali) e l'organizzazione della struttura, in conformità alle prescrizioni normative per quanto attiene le dotazioni strutturali ed impiantistiche e le caratteristiche igienico-sanitarie. Si prevede la possibilità di costruire e gestire forni crematori ad opera degli esercenti la casa funeraria. Viene precisato, inoltre, che il soggetto autorizzato all'attività funebre, che intenda gestire una casa funeraria, deve disporre direttamente delle risorse necessarie;
- 12) altra novità riguarda i cimiteri per animali di affezione, realizzati da soggetti pubblici o privati, localizzati in una zona giudicata idonea dal Comune, previo parere della competente A.S.L. per i profili di igiene e sanità pubblica. Il trasporto delle spoglie è effettuato dai proprietari, su autorizzazione di un medico veterinario che escluda pregiudizio per la salute pubblica. Sul punto, si precisa come sia attualmente in discussione la Proposta di Legge A.C. n. 928 "Introduzione dell'articolo 4-bis della legge 14 agosto 1991, n. 281, in materia di cimiteri, servizi di cremazione e sepoltura degli animali di affezione", abbinato dalla Commissione Affari Sociali della Camera al progetto di legge A.C. n. 1143.

In merito alla normativa regionale, si precisa come, nell'anno 2018, per quanto concerne la Regione Liguria, sia stata presentata la P.d.L. n. 212 del 6 agosto 2018 "Disciplina in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali e animali d'affezione", ritirata dai proponenti nel mese di ottobre, cui è seguita la P.d.L. n. 220 del 16 ottobre 2018, anch'essa non discussa e superata dalla P.d.L. n. 225 del 7 novembre 2018, approvata al Consiglio Autonomie Locali (CAL) il quale ha fornito parere negativo.

Tale ultima Proposta, unitamente alle P.d.L. n. 128 e n. 235, è attualmente in discussione alla Commissione Salute e Sicurezza Sociale. Nel mese di marzo 2019 è stata convocata un'audizione, cui hanno partecipato le principali associazioni di categoria (Sefit, Feniof e Federcofit), WWF, Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Genova e alcune imprese operanti nel settore funebre. A.Se.F. ha presentato alcune osservazioni riguardo:

- la necessità di un apposito Regolamento Regionale, volto a definire le caratteristiche di Case Funerarie e Sale del Commiato;
- il differimento, di almeno un anno, dell'applicazione delle disposizioni relative alle predette strutture, per consentire alle imprese funebri di progettarle e realizzarle, in considerazione del notevole impegno economico ed organizzativo che le stesse dovranno affrontare.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Si evidenzia, peraltro, come molti degli argomenti trattati dalla P.d.L. siano già stati evidenziati a proposito delle indicazioni della normativa nazionale: si pensi, ad esempio, alla necessità di autorizzazione rilasciata dal Comune ove hanno sede le imprese funebri, ai requisiti in capo alle medesime imprese funebri, al divieto di intermediazione nell'attività funebre (intesa come mero procacciamento di clientela e integrale devoluzione del servizio ad altro soggetto), agli obblighi formativi per gli addetti funebri, alla tanatoprassi ed alla già esaminata disciplina sulla Casa Funeraria e Sala del Commiato.

Si conclude precisando, come, in caso di approvazione delle Proposte di Legge esaminate, sia indispensabile, sotto il profilo della legalità, l'effettuazione di sistematici controlli, da parte degli Enti preposti (Comuni e A.S.L.), nei confronti degli operatori del settore che mettano in atto comportamenti contrari alle previsioni di legge. È altresì essenziale che si provveda all'applicazione delle sanzioni previste, con l'intento di tutelare, da un lato, le famiglie in un momento di particolare fragilità emotiva e, dall'altro, le imprese che operano in maniera trasparente ed efficace sul mercato.

Sponsorizzazioni

Importanti, anche in termini economici, sono state le sponsorizzazioni che l'Azienda si è impegnata a finanziare, nell'anno 2018, per i seguenti interventi:

- Piano di manutenzione straordinaria e/o di restauro conservativo nei cimiteri monumentali genovesi: Euro 300.000, di cui 80.000 a titolo di "art bonus";
- Progetto "Cimiteri storici europei" di valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed artistico del Cimitero Monumentale di Staglieno e degli altri cimiteri genovesi: Euro 9.516.

Andamento della gestione operativa

La gestione operativa di A.Se.F. dipende, in modo sostanziale, sia dall'andamento della mortalità sul territorio cittadino, sia da come la predetta mortalità si distribuisce nelle varie zone della città. Tale relazione è dovuta alla differente quota di mercato che la Società detiene sul territorio del Comune di Genova.

Altro aspetto, correlato a questo fattore e che influenza la gestione operativa, riguarda la distribuzione della mortalità nelle varie tipologie di luogo di decesso: ospedali, abitazioni, case di cura e di riposo per anziani. Nei predetti siti, infatti, la quota di mercato dell'Azienda è pesantemente influenzata dai comportamenti impropri messi in atto da alcune imprese concorrenti.

Come si è più volte evidenziato nei documenti relativi agli esercizi precedenti, inoltre, il mercato genovese ha visto nascere, in questi ultimi anni, numerose imprese composte dal titolare e da alcuni collaboratori occasionali che, attraverso non meglio identificate forme di "convenzione", riescono ad ottenere la collaborazione di operatori singoli e/o di strutture, nel procacciamento dei servizi funebri.

Per quanto riguarda l'andamento della mortalità, si precisa che, nel corso del 2018, all'interno del territorio del Comune di Genova, si è registrato una lieve diminuzione (meno 78 unità) rispetto alla mortalità registrata nel corso del 2017. La distribuzione della mortalità, rispetto ai luoghi di decesso, è la seguente:

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Luogo di decesso	2017	2018	Differenza	%
Ospedale San Martino	2.732	2.800	68	2.49%
Ospedale Galliera	954	913	-41	4.30%
Ospedale Villa Scassi	1.213	1.084	-129	-10.63%
Ospedali di delegazione (A.S.L.3)	491	515	24	4.88%
Abitazioni	2.068	2.050	-18	-0.87%
Case di Cura e di Riposo per anziani	1.909	1.927	18	0.94%
Totale	9.367	9.289	-78	-0.83%

La quota di mercato in capo ad A.Se.F. S.r.l., per il 2018, risulta pari al 36,00% e presenta una lieve diminuzione rispetto a quella registrata nel 2017 che era del 36,31%.

In relazione alla quota di mercato, occorre ribadire quanto già ampiamente e dettagliatamente evidenziato nelle relazioni ai bilanci preventivi e consuntivi, relativi agli esercizi precedenti, elaborati dal management aziendale:

- come risulta assolutamente evidente dagli articoli di stampa che periodicamente appaiono sulle pagine di cronaca, il settore funebre è soggetto ad intensi fenomeni di accaparramento di funerali mediante dazioni di denaro (per ultimo, in ordine di tempo, si rimanda a quanto contenuto nella determinazione n. 12/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel corso dell'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione dove, si legge testualmente: *"per quanto concerne gli eventi rischiosi che possono verificarsi, si indicano, ad esempio, la comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili; la segnalazione ai parenti, da parte degli addetti alle camere mortuarie e/o dei reparti, di una specifica impresa di onoranze funebri, sempre in cambio di una quota sugli utili; la richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in relazione all'espletamento delle proprie funzioni o dei compensi previsti (es. per la vestizione della salma da parte di un operatore sanitario)"*).
- È di tutta evidenza che A.Se.F. S.r.l. non è assolutamente in grado di contrastare tali comportamenti che nel Libro Bianco del Settore Funerario, edito nel corso del 2008 da Federutility, sono stati definiti come *"marketing improprio"*. In tale documento, tra l'altro, vengono evidenziate le difficoltà operative che gravano sulle aziende pubbliche del settore: *"Le aziende pubbliche si caratterizzano per il fatto di operare all'interno di un sistema di regole, che – a rigore – dovrebbero essere di applicazione generale, ma che solo esse si trovano necessariamente ad osservare, non disponendo di strumenti, né di possibilità operative, per sottrarsene. Ciò comporta la presenza di fattori di costo incompressibili, rendendo non omogenee le comparazioni con soggetti che si trovino nella condizione di gestioni aziendali maggiormente "elastiche", in particolare quando si tratti di soggetti che tendano a ricorrere ad attività "non regolari" per acquisire posizioni di predominio in una determinata area, spesso contando sull'assenza di controlli.*
- Questo triste fenomeno, che interessa l'intera nazione, si è sviluppando anche nel Comune di Genova a causa della concomitanza dei seguenti fattori: attuazione della Legge Regionale n. 24 del 4 luglio 2007, il perdurare della crisi economica in atto, che comporta ricadute negative sulle situazioni economiche degli operatori, e l'incremento del numero delle aziende funebri.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

L'unico sito dove l'Azienda riesce a contrastare, anche se solo parzialmente, i comportamenti volti all'accaparramento dei funerali risulta quello di Via Marsano 10, grazie alla presenza di un ufficio A.Se.F. nelle immediate vicinanze delle camere mortuarie dell'Ospedale San Martino, che ha una funzione sostanziale di *presidio della legalità*. Funzione che, ovviamente, non può essere esercitata nei casi di decesso in abitazione e in istituto di ricovero e cura, ove si riscontrano casi in cui operatori scorretti segnalano i decessi a determinate aziende funebri traendone compensi.

Il numero di servizi effettuati da A.Se.F. nel corso del 2018, all'interno del territorio del Comune di Genova, è risultato pari a 3.346, ai quali vanno aggiunti i 78 servizi "provenienti" o resi interamente fuori dal territorio comunale. In definitiva, la diminuzione del numero dei servizi, rispetto al 2017, risulta pari a 74, come conseguenza del decremento della mortalità di cui si è già detto, nonché della riduzione della quota di mercato.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo che si sono verificati nel corso dell'esercizio, si segnala il servizio "Previdenza zero", offerto da A.Se.F. e innovativo rispetto al prodotto "Previdenza funeraria", stipulato tramite Amissima S.p.A., che ha avuto inizio a novembre 2017, nel corso del 2018, ha raccolto n. 90 adesioni. Il risultato positivo è dovuto alle caratteristiche peculiari di tale prodotto:

- la semplificazione, in quanto il contratto viene stipulato dal cliente direttamente con A.Se.F.;
- l'economicità del contratto in quanto non è dovuto alcun costo aggiuntivo di intermediazione;
- l'agevolazione derivante dalla possibilità di pagamento rateale senza interessi.

Relazioni sindacali e politiche delle risorse umane

Le relazioni sindacali sono state buone per tutto l'esercizio 2018. Nel corso dell'esercizio le OO.SS. hanno presentato la piattaforma per l'accordo sindacale di secondo livello di contrattazione. A tutt'oggi non si è ancora raggiunta l'intesa per la sottoscrizione dello stesso.

È in corso di validità l'accordo decentrato n. 31, sottoscritto in data 19.12.2016, con validità triennale.

In data 10.07.2018 è stato rinnovato il C.C.N.L. Utilitalia – Settore Funerario che ha durata triennale, con decorrenza 1° Gennaio 2018.

L'organico con contratto a tempo indeterminato, in forza alla Società al 31.12.2018, ammonta a n. 1 dirigente, n. 40 impiegati (tra addetti alla rete territoriale e addetti ai diversi segmenti del *back office*) e n. 42 operai. Il totale del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato, al 31.12.2018, ammonta, quindi, a n. 83 unità. Il personale a tempo determinato, invece, è di n. 10 unità, di cui: 3 impiegati *back office* e *front office* e 7 operatori funebri.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Tabella n. 1 - Organico A.Se.F. srl al 31.12.2018

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	
PROCURATORE						
PERSONALE BACK OFFICE						
GESTIONE DEL PERSONALE			2 (a - b)		2	15
ACQUISTI, CONTRATTI, MARKETING, CONTENZIOSO			4 (c)		4	
CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE			6 (d-e-f-g)		6	
SEGRETERIA E CONTROLLO QUALITÀ			2		2	
INFORMATICA, STATISTICA, FONIA E DATI			1		1	
PRODUZIONE E SICUREZZA	1				1	
PERSONALE OPERATIVO						
SOVRINTENDENTE OPERATIVO				1	1	53
PREPOSTI SQUADRE OPERATIVE				7 (h)	7	
OPERATORI FUNEBRI				38 (i - l)	38	
CENTRALE OPERATIVA			3		3	
UFFICIO SVILUPPO			1		1	
SUPPORTI OPERATIVI				2 (m)	2	
RETE TERRITORIALE					0	
PERSONALE DI FRONT OFFICE (*)						
COORDINATORE			1		1	25
RESPONSABILI MARKETING			1		1	
RESPONSABILI OPERATIVI			3		3	
ADDETTI ALLA RETE VENDITA			19 (n)	1 (o)	20	
TOTALI	1	0	43	49	93	93

(*) *Personale impiegatizio di front office presso le agenzie sul territorio, addetto all'acquisizione dei servizi funebri*

Note:

- (a) Di cui 1 unità a tempo determinato
- (b) Di cui 1 unità *part time*
- (c) Di cui 1 unità *part time*
- (d) Di cui 1 a supporto della R.T., distaccata sul territorio presso il Punto di contatto di Corso Magellano
- (e) Di cui 1 unità a tempo determinato
- (f) Di cui 1 unità in aspettativa non retribuita
- (g) Di cui 1 unità *part time*
- (h) Di cui 1 unità assunta ai sensi della Legge 68/1999
- (i) Di cui 7 unità a tempo determinato
- (l) Di cui 18 unità *part time*
- (m) Di cui 1 unità assunta ai sensi della Legge 68/1999 e *part time*
- (n) Di cui 1 unità a tempo determinato
- (o) Di cui 1 unità *part time*

▪ **Personale di back office:**

Nel corso del 2018, a supporto della Rete Territoriale, sono state distaccate due unità (una in modo intermittente) che, grazie all'utilizzo di un sistema informativo integrato, pur continuando ad operare su procedure specifiche dell'U.O. di appartenenza, garantiscono il presidio di due agenzie di contatto con il pubblico (Corso Magellano e Via Camozzini), quando gli addetti alla Rete Territoriale sono impegnati nell'organizzazione e/o la verifica dei servizi funebri.

Nel corso del 2018 sono state effettuate le seguenti assunzioni:

- un'unità a tempo determinato, in qualità di impiegata per U.O. Contabilità e Controllo di Gestione, in sostituzione di un'unità in aspettativa.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti cessazioni:

- pensionamento del Dirigente Procuratore.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

▪ Personale operativo:

Nel corso del 2018 è stato trasformato, a tempo indeterminato, 1 contratto di operatore funebre, assunto nel corso del 2015, a seguito di apposita selezione pubblica. Allo scopo di ottenere un'adeguata flessibilità operativa, tale contratto è stato trasformato da *full time* a *part time* 30 ore settimanali.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti cessazioni:

- il pensionamento di due operatori funebri (11.03.2018 e 31.05.2018);
- il licenziamento di un operatore funebre per raggiungimento del periodo di comporto.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti assunzioni:

- n. 4 operatori funebri, *part time* a tempo determinato, per "scorrimento" della selezione pubblica del 2015;
- n. 2 operatori funebri a tempo determinato (uno cessato a marzo 2019);
- n. 1 addetta ad attività di tanatoestetica, a tempo determinato.

▪ Personale di front office:

Nel corso dell'esercizio 2018:

- è cessato il contratto di un quadro assunto per l'affiancamento del Coordinatore della Rete Territoriale. Per la suddetta posizione è stata effettuata una selezione interna che ha dato esito positivo. A tutto il 30.04.2018, è stato messo in atto un periodo di affiancamento con il titolare dell'incarico che ha posto fine, in tale data, al suo rapporto con l'Azienda;
- è stata assunta, a tempo determinato, n. 1 impiegata amministrativa a supporto della Rete Territoriale.

Nel corso del 2018 non si sono evidenziate rilevanti problematiche in materia giuslavoristica.

Circa gli adempimenti previsti dalla Legge n. 68/1999 (categorie protette), si segnala che l'Azienda ha provveduto, a suo tempo, a sottoscrivere apposita convenzione con la Direzione Politiche Formative e del Lavoro della Provincia di Genova, per l'inserimento di n. 1 unità disabile assunta il 1° luglio 2012. La seconda unità appartenente alle categorie protette è un dipendente che, nel corso del 2011, a seguito di una malattia severa, ha ottenuto il riconoscimento dell'invalidità.

Principali dati economici

Il conto economico della Società, riclassificato secondo le indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ricavi netti	11.110.808	11.310.785	(199.977)
Costi esterni (comprese svalutazioni ed altri acc/ti)*	6.310.756	6.447.424	(136.668)
Valore Aggiunto	4.800.052	4.863.361	(63.309)
Costo del lavoro	4.183.811	4.227.789	(43.978)
Margine Operativo Lordo (al netto degli acc/ti)*	616.241	635.572	(19.331)
Ammortamenti	537.440	553.633	(16.193)
Risultato Operativo	78.801	81.939	(3.138)
Proventi diversi	286.801	170.636	116.165
Proventi e oneri finanziari	59.875	79.148	(19.273)
Risultato Ordinario	425.477	331.723	93.754
Risultato prima delle imposte	425.477	331.723	93.754
Imposte sul reddito	169.977	138.174	31.803
Risultato netto	255.500	193.549	61.951

* In deroga a quanto indicato nella "Relazione sulla Gestione" dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il risultato netto del 2018 ha registrato un aumento, rispetto al 2017, pari a € 61.951; tale variazione positiva è dovuta, in modo particolare, alla diminuzione del costo del personale ed in generale alla riduzione dei costi esterni.

La situazione reddituale della Società viene evidenziata nella tabella sottostante dove vengono elencati alcuni indici di redditività, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indicatori	31.12.2018	31.12.2017
ROE netto	0.05	0.04
ROE lordo	0.09	0.07
ROI	0.04	0.03
ROS	0.03	0.02

Per quanto attiene alla variazione delle principali poste del conto economico, si ritiene di dover precisare quanto segue:

a) RICAVI:

- dalle vendite e dalle prestazioni:
i ricavi hanno registrato, rispetto al 2017, una diminuzione (Euro 199.977) dovuta al calo della mortalità registrata nell'anno, nonché al maggior orientamento di una fascia di clienti verso un mix di prodotti medio-bassi.
- altri ricavi e proventi:
rispetto al 2017, questa voce ha subito un aumento (Euro 116.165) dovuto, in parte, alla registrazione di plusvalenze per vendite di automezzi aziendali (circa Euro 43.000), nonché, per la parte restante, a sopravvenienze attive conseguenti all'applicazione del rinnovato CCNL.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

b) COSTI:

▪ per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

la voce presenta una riduzione pari ad Euro 59.223, dovuta essenzialmente al minor acquisto dei cofani (Euro 38.025), per le ragioni già indicate alla voce "Ricavi";

▪ per servizi:

- questa voce ha rilevato, nel corso dell'esercizio 2018, una diminuzione di Euro 163.427, collegata al decremento dei costi dovuti al minor numero di servizi resi (diritti comunali, diritti di affissione, prestazioni funebri);
- i costi di pubblicità per il 2018 sono stati pari a Euro 107.164 (Euro 130.124 in meno rispetto al 2017). Nello scorso anno, infatti, l'Azienda ha deciso di rinunciare al rinnovo della campagna pubblicitaria autunnale per investire in iniziative benefiche a favore della "zona rossa", relativa al crollo del Ponte Morandi;
- i costi di sponsorizzazione a favore del Comune di Genova sono rimasti invariati rispetto al 2017 e pari ad Euro 309.000, circa;

▪ per il personale:

la voce presenta una diminuzione di Euro 43.978. Tale risultato è dovuto ai seguenti eventi:

- risparmio conseguente al pensionamento del Dirigente Procuratore, a partire dal 01.08.2018 e contestuale stipula, in capo allo stesso, di contratto di collaborazione gratuita fino al 30.04.2019, ai sensi della Legge 7 agosto 2012, n. 135, modificata dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114. Il suddetto contratto si è reso necessario per permettere all'Azienda, in questo lasso di tempo, di procedere alla selezione per la sostituzione di tale figura e consentire un adeguato affiancamento del nuovo assunto;

ulteriori costi conseguenti a:

- assunzione di n. 7 operatori funebri a tempo determinato (di cui n. 2 per far fronte ai disagi logistici verificatisi a seguito del crollo del Ponte Morandi) e n. 1 impiegato *front office*, assegnato all'Agenzia di Piazza Savonarola;
- aumento del monte ore straordinario, dovuto alla dilatazione dei tempi di percorrenza sul territorio cittadino, a seguito del crollo del ponte Morandi;

▪ per ammortamenti e svalutazioni:

- accantonamento per il fondo svalutazione dei crediti commerciali e il fondo sociale (Euro 200.000), adeguatamente incrementati in considerazione del perdurare della crisi economica e la copertura delle pratiche insolute che gravano sull'Azienda;

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

▪ per accantonamento per rischi:

- nell'esercizio è stata riservata una quota pari a Euro 200.000 per incrementare il fondo R.V.I. futuro, in ottemperanza a specifico accordo di 2° livello stipulato con le OO.SS. di categoria;
- nel 2018 l'Azienda, inoltre, ha deciso di istituire, con un accantonamento iniziale di Euro 50.000, un fondo a sostegno del personale inidoneo.

Si precisa che l'Azienda ha messo sistematicamente in atto ogni iniziativa utile al contenimento delle spese, fatte salve quelle ritenute indispensabili al proprio sviluppo, in termini di professionalità e di efficienza, nonché quelle relative alle iniziative finalizzate al contrasto delle attività di concorrenza sleale subita sistematicamente da A.Se.F., da parte di talune ditte concorrenti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società, riclassificato secondo la recente normativa, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	106.103	48.504	57.599
Immobilizzazioni materiali nette	2.241.497	2.260.635	(19.138)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	65.246	79.191	(13.945)
Capitale immobilizzato	2.412.846	2.388.330	24.516
Rimanenze di magazzino	531.489	529.153	2.336
Crediti verso Clienti	241.700	345.072	(103.372)
Altri crediti	760.285	684.448	75.837
Ratei e risconti attivi	91.524	81.659	9.865
Attività d'esercizio a breve termine	1.624.998	1.640.332	(15.334)
Debiti verso fornitori	972.311	880.323	91.988
Acconti	278.105	31.727	246.378
Debiti tributari e previdenziali	558.098	547.186	10.912
Altri debiti	497.450	592.520	(95.070)
Ratei e risconti passivi	12.444	14.775	(2.331)
Passività d'esercizio a breve termine	2.318.408	2.066.531	251.877
Capitale d'esercizio netto	(693.410)	(426.199)	(267.211)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	228.334	284.879	(56.545)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.465.296	1.336.863	128.433
Passività a medio lungo termine	1.693.630	1.621.742	71.888
Capitale investito	25.806	340.389	(314.583)
Patrimonio netto	(5.113.218)	(5.007.717)	(105.501)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(491.211)	(566.719)	75.508
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.578.623	5.234.047	344.576
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(25.806)	(340.389)	314.583

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio economico/finanziario nel medio/lungo termine).

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

A conferma di tale solidità si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi, a medio/lungo termine, sia alla composizione delle fonti di finanziamento. Tali indici vengono messi a confronto con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31.12.2018	31.12.2017
Margine primario di struttura	2.753.132	2.686.092
Quoziente primario di struttura	2,17	2,16
Margine secondario di struttura	4.937.973	4.874.553
Quoziente secondario di struttura	3,09	3,10

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2018, risultava la seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari	2.723.253	2.130.622	592.631
Denaro e altri valori in cassa	2.415	3.078	(663)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.725.668	2.133.700	591.968
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.852.955	3.100.347	(247.392)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.578.623	5.234.047	344.576
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo termine di finanziamenti	491.211	566.719	(75.508)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(491.211)	(566.719)	75.508
Posizione finanziaria netta	5.087.412	4.667.328	420.084

Il quadro sinottico che evidenzia la posizione finanziaria è rappresentato nella tabella sottostante, dove vengono riportati alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Indici	31.12.2018	31.12.2017
Liquidità primaria	2.64	2.84
Liquidità secondaria	2.87	3.10
Indebitamento	0.59	0.58
Tasso di copertura degli immobilizzi	2.47	2.52

L'indice di liquidità primaria misura la capacità della Società di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. Un valore superiore a 1 denota una buona liquidità.

L'indice di liquidità secondaria consiste nel rapporto tra attivo circolante corrente e passività correnti. Un valore superiore a 1 indica che la Società nel breve periodo è in grado di fronteggiare i debiti correnti, ovvero è caratterizzata da una buona situazione finanziaria.

L'indice di indebitamento esprime il rapporto tra il capitale raccolto da terzi e il totale dell'attivo.

Per quanto riguarda il tasso di copertura degli immobilizzi, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	61.121
Impianti e macchinari	4.159
Attrezzature industriali e commerciali	37.784
Altri beni	389.623

Nell'ottica della patrimonializzazione dell'Azienda, è stato perfezionato l'atto di acquisto, da A.S.L. 3 Genovese, del locale posto in Via Frugoni civico 29 – seminterrato. Tale locale, previa ristrutturazione, è stato adibito, in parte, a "punto di ristoro" per il personale necroforo quando opera in attività che prevedono tempi di attesa e, in parte, a magazzino per materiale di allestimento camere ardenti.

Per quanto riguarda il parco automezzi, l'Azienda ha provveduto ai seguenti rinnovi: sostituzione di n. 4 furgoni Mercedes Vito e n. 1 veicolo Fiat Panda.

La Società ha dovuto procedere alla sostituzione del pantografo, stante l'obsolescenza dell'impianto precedente.

Valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 175/2016

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 175/2016, l'Azienda ha individuato i seguenti fattori, come indicatori che possono evidenziare una possibile crisi aziendale:

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

- 1) Gestione operativa della Società, con risultato negativo per tre esercizi consecutivi, che determini perdite di esercizio, al netto di eventuali utili del medesimo periodo, che comportino un'erosione del Patrimonio Netto in una misura superiore al 30%;
- 2) Peso degli oneri finanziari, misurato come percentuale di tali oneri sul fatturato, superiore al 3%.

Poiché allo stato attuale entrambe le condizioni non si sono verificate, stante che l'Azienda non ha mai chiuso alcun bilancio in perdita e che gli oneri finanziari risultano irrisori (nell'esercizio 2018, gli oneri finanziari sono risultati pari ad Euro 75.508), si conclude che, allo stato, il rischio aziendale deve intendersi irrilevante. Non trova, pertanto, applicazione l'art. 14, commi 2, 3 e 4, del D.Lgs. 175/2016.

Si precisa, inoltre, che l'Azienda non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non per quanto riguarda i generici rischi di mercato, legati all'attuale crisi economica, a cui risultano sottoposti tutti gli operatori economici ed i cui effetti sono stati ampiamente trattati alla voce "attività di recupero crediti".

Si indicano, di seguito, le condizioni operative ed i parametri fisiologici relativi all'andamento gestionale ordinario della Società:

- la gestione operativa dell'Azienda risulta positiva sin dal 2001, anno di costituzione dell'Azienda Speciale, e si è mantenuta costante anche nel periodo successivo alla trasformazione in S.r.l. con Socio Unico, avvenuta nel 2010;
- la Società gode di un elevato grado di "rating" da parte del sistema bancario e dispone di un ottimo livello di liquidità;
- in ragione di quanto indicato al punto precedente, la Società non ha contratto finanziamenti tali da dover corrispondere quote di interessi passivi oltremodo onerosi;
- la Società realizza la principale quota di fatturato con clientela privata, all'interno del territorio genovese, per cui l'unico rischio cui può essere esposta riguarda gli eventuali insoluti, monitorati costantemente da un gruppo di lavoro appositamente costituito;
- il servizio è realizzato con un ottimo livello di professionalità; la qualità, valutata attraverso l'Osservatorio della Qualità Percepita, è ritenuta corrispondente alle aspettative della clientela;
- i prezzi applicati sono adeguati alle normali condizioni di mercato.

Stante quanto sopra, si ribadisce che non sussistono, alla data di redazione del bilancio, eventi che potrebbero compromettere l'attività dell'impresa nel prevedibile futuro, nonché tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale.

Per una più completa analisi sull'argomento si rimanda all'allegato di Bilancio Consuntivo 2018: "Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale".

Anche in tale documento, redatto secondo le indicazioni del Gruppo di Lavoro "Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale delle Società a Partecipazione Pubblica e Indicatori di Valutazione" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si perviene alla stessa conclusione a cui si perviene in questa elaborazione sintetica.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Strumenti integrativi di governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2006

In adempimento alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, la Società, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative dell'attività svolta, ha ritenuto di integrare gli strumenti di governo societario con i seguenti:

Riferimenti normativi	Oggetto	Principali strumenti adottati	Motivi mancata integrazione
Art. 6 c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società, già da diversi anni, ha adottato i seguenti Regolamenti: <ul style="list-style-type: none"> - acquisti di beni e servizi, acquisti in economia e controllo conformità fornitura; - conferimento incarichi; - recupero crediti; - flussi di cassa; - organizzazione e reclutamento del personale; - tenuta archivio. 	
Art. 6 c. 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di un ufficio di controllo specifico, ritenendo adeguati i controlli posti in essere dall'U.O. Contabilità.
Art. 6 c. 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> - Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico degli Appalti; - Integrazioni in base alla L. 190/2012 - Piani Triennali di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – aggiornato 2019-2020; - Procedimento Accesso civico - Carta dei Servizi volta ad informare la clientela sull'attività svolta dalla Società 	
Art. 6 c. 3 lett. d)	Programmi responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Attività di recupero crediti

Nel corso dell'esercizio 2018, la Società ha dato continuità all'attività di recupero dei crediti, rilevando la presenza costante di nuclei familiari in difficoltà, dovuta, in gran parte, alla crisi economica in atto.

La predetta situazione, che si protrae da diversi anni e non accenna a diminuire, ha comportato, nell'esercizio 2018, la necessità di impiegare maggiori risorse nel tentativo di arginare il fenomeno dell'aumento dei crediti insoluti.

La Società, pertanto, ha intensificato le iniziative già messe in atto negli anni precedenti, relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- sviluppo di sinergie tra Rete Commerciale e Uffici Amministrativi allo scopo di:
 - consigliare la clientela sulla scelta delle componenti del servizio funebre in maniera maggiormente corrispondente alla presunta capacità di spesa;
 - incrementare la corresponsione degli acconti all'atto del conferimento dell'incarico col duplice effetto di ottenere un ulteriore riconoscimento del debito e, contemporaneamente, abbassare l'importo del credito residuo;
 - fornire alla clientela informazioni complete al fine di predisporre la documentazione necessaria alla rateizzazione, nell'immediatezza del servizio funebre;
- sistematica imposizione di un numero massimo di rate per la dilazione dei pagamenti, allo scopo di concludere le pratiche in tempi brevi;
- maggiore rigidità nell'applicazione delle procedure aziendali, per ridurre le tempistiche di intervento di recupero delle posizioni che non vengono adeguatamente definite;
- incremento, per l'anno 2018, di Euro 50.000 del "Fondo Impegno Sociale". Tale fondo, costituito nell'anno 2015, è destinato ai nuclei familiari in difficoltà economica, in base ai parametri stabiliti dal "Regolamento per l'applicazione di benefici economici a favore di famiglie in condizioni di disagio economico", approvato nel mese di dicembre 2014 dall'Amministratore Unico. L'importo utilizzato nel corso dell'anno 2018, ammonta a circa Euro 26.200,24, allo scopo di ridurre il debito di 69 famiglie; a ciò si aggiunga la somma di Euro 4.431,60 per la copertura delle perdite derivanti da situazioni di grave difficoltà economica in cui versano famiglie che si sono rivolte ad A.Se.F. per servizi resi negli anni precedenti;
- utilizzo sistematico di modalità di pagamento rateale, a mezzo R.I.D., per ottenere accrediti puntuali, consentire verifiche più immediate e, solo eccezionalmente, ricorrere a bollettini postali;
- impiego di procedure di recupero che consentono di contenere i costi derivanti da attività in sede giudiziale, mediante ricerche di informazioni e report volti a verificare la reale disponibilità economica del debitore (proprietà immobiliari, occupazione, controllo della residenza, visure ipocatastali ecc.). Si deve inoltre rilevare come, in caso di attivazione della procedura legale, si riescano frequentemente a recuperare anche le spese sostenute; talvolta, purtroppo, la mancanza di provvista sui conti correnti o la presenza di altri pignoramenti, già pendenti, rendono necessario portare a perdita i crediti, con conseguente aggravio di spese a carico dell'Azienda.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

In ragione di quanto sopra evidenziato, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa relativa al periodo: "ante 2014" ed agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 che evidenzia l'andamento delle pratiche in sofferenza gestite dall'ufficio recupero crediti dell'Azienda:

NUMERO TOTALE PRATICHE RECUPERO CREDITI	GESTITE DA UFFICIO RECUPERO CREDITI DI A.SE.F.	GESTITE DA STUDIO LEGALE
ANNO 2014 E PRECEDENTI	9	89
ANNO 2015	12	40
ANNO 2016	15	45
ANNO 2017	59	25
ANNO 2018	172	1

Si conclude precisando che l'intero ammontare degli insoluti al 31.12.2018 trova un'adeguata copertura nel "fondo svalutazione crediti", consentendo all'Azienda di affrontare, con gli adeguati aggiustamenti, le eventuali perdite per insoluti che potrebbero verificarsi nell'esercizio 2019, nell'ipotesi in cui dovesse perdurare la situazione di difficoltà economica già ampiamente evidenziata.

Elenco delle Agenzie di riferimento per la committenza

- **Polo di Centro**, comprendente i seguenti Punti di contatto con il pubblico.:
 - Via Frugoni 53 r
 - Piazza Savonarola 2 A
 - Via Piacenza 23 r
 - Via Molassana 114/c/r
- **Polo di Levante**, comprendente i seguenti Punti di contatto con il pubblico:
 - Via Marsano 10
 - Corso Europa 49/51
- **Polo di Ponente e Valpolcevera**, comprendente i seguenti Punti di contatto con il pubblico:
 - Corso Magellano 22r e 24r
 - Via Biancheri 10 r
 - Via Jori 187 r
 - Via Camozzini 29 r
 - Piazza Pontedecimo 11 c

La Società, nel secondo semestre 2018, ha acquistato il ramo di un'azienda che gestiva un chiosco di fiori nel piazzale antistante il Cimitero di Staglieno. Tale piccolo locale è stato ristrutturato per renderlo confortevole ed idoneo al ricevimento delle famiglie al momento dell'arrivo della salma.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Adempimenti in materia di privacy

Nel corso dell'anno 2018 sono state effettuate le verifiche relativamente all'analisi dei rischi già evidenziate nel DOCUP redatto nell'anno 2011, attraverso l'esame delle aree ritenute maggiormente a rischio, al fine di adeguare le procedure alle prescrizioni del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali. L'iter di adeguamento si è concluso, per quanto riguarda l'informativa ai clienti ed ai dipendenti, nell'anno 2018, proseguendo, nel corrente anno 2019, con gli adempimenti connessi agli aspetti informatici.

Disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione: Legge 190/2011, D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 39/2013 – adeguamento sito aziendale

Durante l'anno 2018 si sono svolte le riunioni dell'Organismo di Vigilanza. In tali incontri non sono emerse problematiche legate all'applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

L'Organismo di Vigilanza, di concerto con il Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione, ha proseguito nel lavoro relativo all'esame delle procedure utilizzate per la repressione di ipotetici fenomeni corruttivi, intervenendo, ove necessario, per attuare le azioni o le modifiche ritenute opportune. È stata verificata, inoltre, la corretta indicizzazione delle aree considerate a rischio, con particolare attenzione alle aree a rischio medio e medio-alto, ritenendola, allo stato, adeguata.

Sono state esaminate e verificate talune procedure aziendali, per accertarne la corretta applicazione da parte di tutte le Unità Operative coinvolte: la procedura di "gestione cassa" è stata ritenuta appropriata e non suscettibile, allo stato, di adattamenti o modifiche, mentre per la procedura di gestione dei bolli si è ritenuto utile valutare modifiche, anche per renderla compatibile con l'applicazione del bollo virtuale.

In ottemperanza alle prescrizioni dell' ANAC, è stata compilata e pubblicata la scheda "Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione – anno 2018", nei termini stabiliti.

La Società ha costantemente aggiornato la sezione "Società Trasparente", allineandola alle indicazioni operative fornite dagli organi competenti e realizzando gli obiettivi di piena accessibilità, fornendo tutte le informazioni utili a realizzare un sistema di *open government*. Nell'apposita sezione del sito internet, vengono pubblicate le principali notizie relative alla composizione degli organi societari, all'organizzazione aziendale ed al personale, i dati di bilancio, gli acquisti e gli incarichi relativi agli anni precedenti rispetto a quelli di pubblicazione.

È stato redatto il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2018 – 2020, nonché l'aggiornamento 2019 – 2021, in ottemperanza a specifiche disposizioni normative.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Osservatorio della qualità percepita

La realizzazione dell'Osservatorio costituisce adempimento di quanto previsto dall'art. 5 dell'atto di costituzione di A.Se.F. S.r.l.

La metodologia di rilevazione della *customer satisfaction* si pone una pluralità di obiettivi:

- monitorare la qualità percepita dagli utenti;
- comunicare ai propri utenti l'interesse di A.Se.F. a conoscere la loro opinione circa i servizi ricevuti, nonché l'impegno a migliorarli;
- conoscere il grado di accettazione, da parte dei cittadini/utenti, del modello di servizio A.Se.F. ed, eventualmente, modificare elementi del sistema di erogazione del servizio (acquisizione, contratto, esecuzione, servizi accessori, *feed-back*), utilizzando le informazioni raccolte;
- confrontare le percezioni del personale e della Direzione A.Se.F. con quelle dell'utenza;
- analizzare la clientela sulla base delle caratteristiche e delle aspettative e, conseguentemente, valutare l'introduzione di ulteriori elementi di servizio.

La rilevazione 2018 ha conseguito un tasso di adesione dell'utenza del 24,70% ed ha avuto luogo attraverso la somministrazione del questionario "La qualità del servizio A.Se.F.", costituito da ventisei domande a risposta semichiusa, delle quali venti inerenti la qualità del servizio (aspetti visibili dell'organizzazione, affidabilità, credibilità e trasparenza, competenza, disponibilità e cortesia) e sei che indagano su come il cliente sia venuto a conoscenza di A.Se.F. S.r.l.

Posto che per le domande sulla qualità del servizio il giudizio può variare da 1 (per il livello di soddisfazione più basso) a 9 (per il livello di soddisfazione più alto), si pone in evidenza come il risultato della rilevazione abbia confermato, anche per l'esercizio 2018, l'elevato gradimento del cliente, pari a 8,80.

Attraverso il questionario, inoltre, viene fornita l'opportunità di segnalare criticità e/o formulare commenti su aspetti del "servizio A.Se.F." non adeguatamente messi in evidenza dalle domande. Tali segnalazioni hanno costituito, in alcuni casi, utili spunti per interventi migliorativi su segmenti dei servizi offerti.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del bilancio

Alcuni degli argomenti trattati nella parte iniziale della presente relazione hanno avuto sviluppi nel corso dei primi mesi del 2019. Si segnala, in particolare, quanto segue:

- Nel primo trimestre 2019, si è verificata una lieve flessione della mortalità rispetto allo stesso periodo del 2018, nonostante ciò l'Azienda, negli ultimi mesi, ha mantenuto una quota di mercato più che accettabile.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

- Nel primo trimestre di quest'anno, A.Se.F. ha realizzato un libro, utilizzando la parte relativa ai cortei funebri dell'Archivio Fotografico Leoni, acquisito dai figli del noto fotografo genovese Francesco Leoni. L'opera realizzata è una raccolta di immagini che, immortalando un pezzo di storia di Genova degli anni dal 1920 al 1950, restituisce uno spaccato della Società e dei quartieri di quell'epoca. La valenza dell'investimento è sociale e di immagine aziendale, in quanto tutti i trasporti funebri del periodo sono stati realizzati dall'Azienda Servizi Funebri comunale.
- È stata indetta la procedura di selezione competitiva per l'esecuzione dei lavori di reimpermeabilizzazione dell'estradosso stradale (Viadotto) di Via Innocenzo Frugoni, in corrispondenza dello stabilimento A.Se.F., e dei solai del Settore Allestimento. Tali interventi, suddivisi in n. 3 Lotti, si sono resi necessari a causa di infiltrazioni dovute ad acque meteoriche. La cifra totale dei predetti lavori è stimata in oltre Euro 200.000, variabile in base alle risultanze del Lotto 1 (interventi di reimpermeabilizzazioni), a seguito dei quali i Tecnici incaricati valuteranno la necessità di svolgere, o meno, i lavori del Lotto 2, mentre saranno certamente eseguiti le manutenzioni previste dal Lotto 3.
- In relazione all'organico aziendale si ritiene di dover precisare quanto segue:
 - o a febbraio 2019 sono stati assunti n. 2 operatori funebri, a tempo determinato per 1 anno, su indicazione dell'Ente Proprietario nell'ambito del bacino delle unità rimaste senza lavoro a seguito del crollo del Ponte Morandi;
 - o a marzo 2019 sono state bandite le seguenti selezioni:
 - riapertura termini per presentazione domande selezione per "Dirigente Amministrativo e Gestionale, già avvita nel corso del 2018;
 - procedura mobilità interaziendale per "addetto attività di tanatoestetica";
 - selezione ad evidenza pubblica per n. 2 impiegati polifunzionali (precedentemente era stata avviata la procedura di mobilità interaziendale, senza nessun riscontro);
 - o dal 1° Aprile 2019 sono stati stabilizzati n. 4 operatori funebri, assunti a tempo determinato a seguito della selezione ad evidenza pubblica del 2015;
 - o durante il mese di Marzo un'impiegata addetta all'U.O. Contabilità, attualmente in aspettativa non retribuita, ha rassegnato le dimissioni e cesserà a Maggio 2019.

Nota conclusiva

Atteso il fatto che il presente documento è costituito, oltre che dalla presente Relazione, da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Valutazione del Rischio; per quanto riguarda gli aspetti contabili si rimanda al seguito.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Proposta all'Assemblea dei Soci

Signor Socio,

si conclude la Relazione al Bilancio 2018, comprensivo della Nota Integrativa, che si invita ad approvare.

Si propone, altresì, di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 255.500,00, così come previsto dall'Articolo 33 dello Statuto Sociale, per:

- € 105.500,00 (centocinquemilacinquecento/00), pari al 41,29% dell'utile netto, a sostegno dell'attività statutaria e a incremento del patrimonio;
- € 150.000,00 (centocinquantamila/00), pari al 58,71% dell'utile netto, al Socio come distribuzione di utili.

L'Amministratore Unico
di A.Se.F. S.r.l. con Socio Unico

(Avv. Franco Rossetti)

Genova, 04.04.2019

IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico
Via Innocenzo Frugoni 25 A – 16121 Genova
Capitale Sociale € 1.985.820 i.v.
Codice Fiscale, Partita Iva e N. iscrizione Registro Imprese di Genova 01248040998
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

All'Assemblea della A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico (di seguito per brevità A.Se.F.), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

In adempimento alle indicazioni contenute nella "Relazione sul governo societario", ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016 l'organo amministrativo ha monitorato e verificato il rischio di crisi aziendale e come emerge dalla relazione presentata a codesto organo di controllo, supportato dalle valutazioni ivi presenti, ha escluso alcun rischio di crisi.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia abbiamo

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere sugli elementi probativi acquisiti sino alla data della presente relazione. Tuttavia eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e, se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'organo amministrativo della A.Se.F. srl è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31 /12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico al 31 dicembre 2018 e, sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della suddetta Società A Se.F srl con socio unico al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni con l'organo amministrativo, in relazioni alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto riguarda la nostra conoscenza l'organo di amministrazione, nella relazione al bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Con specifico riferimento ai criteri utilizzati per la valutazione del patrimonio sociale, il collegio sindacale conferma che gli stessi sono conformi alle norme stabilite dall'art. 2426 del codice civile in quanto:

- 1) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci;
- 2) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai correlati fondi di ammortamento;

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

3) i crediti, sono iscritti nel rispetto del principio della prevedibile realizzazione. L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione crediti.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

4) i debiti sono valutati al nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione e corrispondono agli impegni sociali in essere. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

5) i ratei e i risconti (attivi e passivi) sono determinati nel rispetto dell'effettiva competenza temporale;

6) le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato applicando il metodo LIFO (a scatti annuali);

7) i titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato (Borsa Valori di Milano);

8) i fondi per rischi ed oneri devono ritenersi congrui in relazione alle specifiche destinazioni;

9) il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro e corrisponde al totale delle singole indennità maturate sino al 31.12.2006. Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 01.01.2007 destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs.252/2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS;

10) Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza;

11) I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; quelli di natura finanziaria o per servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale;

In sintesi il bilancio si riassume nei seguenti valori:

situazione patrimoniale

Attivo		
immobilizzazioni	euro	2.347.600
attivo circolante	euro	7.177.343
ratei e risconti	euro	91.524
totale attivo	euro	9.616.467

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Passivo		
patrimonio netto	euro	5.113.218
fondo per rischi ed oneri	euro	1.465.296
trattamento di fine rapporto sub.	euro	228.334
Debiti	euro	2.797.175
ratei e risconti	euro	12.444
totale passivo	euro	9.616.467

conto economico

valore della produzione	euro	11.397.609
costi della produzione	euro	11.032.007
proventi (e oneri) finanziari	euro	59.875
Rettifiche di valore di attività finanziarie	euro	0
risultato prima delle imposte	euro	425.477
imposte sul reddito dell'esercizio	euro	169.977
utile dell'esercizio	euro	255.500

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze della attività da noi svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come redatto dall'organo amministrativo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo nella nota integrativa.

Genova, 09 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Marcella Turtulici

Dott. Luca Verdino

Dott. Vittorio Rocchetti

IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'.



CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

**MODELLO PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONE
SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato con firma digitale del procuratore, alla modulistica elettronica)

Codice univoco di identificazione della pratica 516K0701 (obbligatorio)

I sottoscritti dichiarano:

A. Procura Speciale
di conferire al Sig./ra GIANNALDO GUIDO
procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.

B. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati
di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.

C. Domiciliazione
di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.
(nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella).

D. Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali)
che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 C.C.) e di controllo (art. 2400 C.C.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	ROSSETTI	FRANCO	AMMINISTRATORE UNICO	
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- Ai sensi dell'art. 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (vedi sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 C.C. (con procura depositata per l'iscrizione nel Registro Imprese di..... N. prot.....) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
- Che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art.48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 C.C.